

Al personale e ai genitori e agli alunni dell'Istituto comprensivo Musti- Dimiccoli,

mi sarebbe piaciuto presentarmi personalmente e presentarvi lo sportello d'ascolto che da oggi sarà attivo presso l'istituto. Dato che le condizioni pandemiche che tutti conosciamo non lo rendono possibile non voglio rinunciare a questa presentazione e userò questa lettera. Sono la dott.ssa Alessandra Vitucci e sono l'esperta psicologa vincitrice del bando per l'avvio di uno sportello d'ascolto presso il suddetto Istituto. Sono una psicologa-psicoterapeuta sistemico-relazionale esperta in psicologia scolastica.

Che cos'è uno sportello d'ascolto? Perché si dovrebbe usufruirne?

Non vorrei spiegarlo con noiosi paroloni o con un linguaggio tecnico perciò ho scelto di farlo attraverso una storia di paternità anonima che mi ha molto colpita:

“IL SASSO

La persona distratta vi è inciampata. Quella violenta, l'ha usato come arma. L'imprenditore l'ha usato per costruire. Il contadino stanco, invece, come sedia. Per i bambini è un giocattolo. Davide uccise Golia e Michelangelo ne fece la più bella scultura. In ogni caso, la differenza non l'ha fatta il sasso, ma l'uomo.”

Io specificherei che la differenza è nella relazione che l'uomo ha instaurato con il sasso. A volte questo sasso è percepito come un vero e proprio macigno sul cuore, nel petto o nello stomaco. Quando questo si verifica non riusciamo più a vivere serenamente come vorremmo e talvolta questo macigno è così grande che ci impedisce di percepire altro attorno a noi. Ma anche qui è questione di relazione: le cose viste in modo molto ravvicinato appaiono più grandi e ci ostruiscono la visuale, bisognerebbe mettere un po' di distanza ... ma come?

Questo è uno degli scopi dello sportello d'ascolto, uno spazio in cui si può, in assoluta riservatezza, dare un nome ai propri macigni e trovare un nuovo modo di entrarci in relazione.

Dopo tutto, come dice Kahlil Gibran, l'aspetto delle cose varia secondo le emozioni, possiamo quindi vedere nelle cose magia e bellezza se la magia e la bellezza sono in noi!

E se non ci fosse in noi magia e bellezza?

Sento di poter affermare che non ci sia nessuno privato di magia e bellezza, come le pianole hanno tutte le note, anche noi siamo predisposti a esperire tutte le emozioni. Ma così come la pianola, pur avendo tutti i tasti, può emettere anche solo un suono anche noi possiamo vibrare sempre sotto la stessa nota emotiva e se questo avviene forse vale la pena accedere ad uno spazio come lo sportello d'ascolto per riscoprire le altre note che ci abitano.

È possibile accedere allo sportello in presenza o tramite l'app “meet “di Google previa prenotazione all'indirizzo mail dottressavitucci@gmail.com o chiamando in segreteria. Per gli studenti l'accesso sarà possibile anche in ora curriculare previo consenso informato compilato e sottoscritto da entrambi i genitori.

A presto, dott.ssa Alessandra Vitucci

